

Roma, 20 marzo 2025

Riunione su Riesame ciclico 2023 e sull'offerta didattica del CdL in Economia e Finanza

Sono presenti:

Prof. Lorenzo Carbonari, delegato alla didattica DEF, Prof. Alberto Iozzi, Direttore DEF, Prof. Scarlatti, Coordinatore CdL, Sig.ra Roberta Marta, segreteria didattica CLEF e dott.ssa M. Cristina Di Ienno

Assente giustificato: dott. Giuseppe Petrone, Manager didattico Economia

-Il giorno 20 marzo alle ore 10.00 si riuniscono sulla piattaforma Teams il coordinatore e la segreteria didattica del CdL CLEF con il Direttore ed il delegato alla didattica del dipartimento di Economia e Finanza per fare il punto sulle azioni intraprese dal corso di studio sui punti di miglioramento individuati nell'ultimo riesame. I punti, in una sintesi, sono stati inviati ai docenti prima della riunione e sono allegati a questo verbale.

Il prof. Sergio Scarlatti espone brevemente qual è lo stato dell'arte sulle proposte messe in atto.

Evidenzia in primis le difficoltà nel potenziare i temi riguardanti sviluppo e finanza sostenibile, difesa dell'ambiente e cambiamento climatico, potenziamento ritenuto funzionale alla creazione di un nuovo curriculum per il CLEF, in quanto questi temi saranno a breve non più rappresentati all'interno del Dipartimento. Infatti, il Prof. Alessio D'Amato (già presidente dell'Associazione Italiana degli Economisti per l'Ambiente) è recentemente passato ad un'altra università, mentre la prof.ssa Mariangela Zoli (già membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Italiana degli Economisti per l'Ambiente) ha già presentato domanda per il trasferimento ad altro Dipartimento dell'Ateneo. In aggiunta a ciò, si rileva altresì che anche il Prof. Enrico Giovannini (Direttore scientifico e Socio dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, verrà posto in quiescenza al termine del prossimo anno accademico. Alla luce di ciò si constata che diventa oggettivamente difficile portare avanti ed incrementare, come prospettato nel riesame, le tematiche esposte all'inizio. Un progetto solido ha bisogno di un corpo docente in grado di supportare il percorso formativo ideato, **i presenti concordano all'unanimità che questo non è più il caso.**

-Il coordinatore riferisce che invece sul fronte dei dati, che non sempre sono di facile ed univoca interpretazione, dati relativi al profilo degli studenti CLEF, si è interfacciato, insieme al Coordinatore CLEM con l'Ateneo (De Rosa) per rendere gli indicatori più interpretabili con maggiore chiarezza, avviando un percorso di dialogo abbastanza proficuo. D'altra parte un'interpretazione asettica degli indicatori è fuorviante perché a volte la raccolta dei dati non è completa né è rapidamente aggiornata. Si sottolinea che la presente è un'azione di approfondimento che si spera possa portare ad una migliore comprensione delle statistiche rilevate.

-Il prof. Scarlatti riferisce quindi, come da più incontri con gli stakeholders, si rilevi la mancanza di stage/tirocini all'interno del corso di studio, e pone la questione se apportare qualche modifica al corso per permettere l'acquisizione di almeno 3 cfu come stage aziendali. A giudizio dei presenti la proposta non sembra essere immediatamente realizzabile, e va valutata attentamente, anche in relazione alla considerazione seguente fatta nella riunione dal Prof. Lorenzo Carbonari: il corso CLEF ha finalità diverse da quello del CLEM e deve mantenere tale identità differenziata. In particolare non bisogna troppo alleggerire di CFU la parte economico-statistica-quantitativa perché altrimenti viene meno la differenziazione con l'altro corso di laurea triennale in lingua italiana.

-Questione informatica: da più parti viene sollecitata una maggiore preparazione degli studenti su alcuni Software: Excel, Matlab, Stata, R. e applicativi sull'Intelligenza artificiale. I presenti concordano che questa questione è rilevante. E' già presente un corso di Informatica valevole 3 CFU, ma si contatterà il relativo docente per vedere se è possibile modernizzarlo nel senso sopra specificato.

-Altro problema che viene segnalato, e che il coordinatore sta cercando di smussare è lo scoglio costituito dalle materie giuridiche (la Prof.ssa Mariangela Zoli in rappresentanza del CLEF ha di recente partecipato ad una riunione con i giuristi), i cui esami spesso vengono reiterati e/o rimandati alla fine del percorso dagli studenti. Questo collo di bottiglia senz'altro contribuisce al ritardo che si osserva nel conseguire il titolo triennale.

Oltre a sensibilizzare al problema i colleghi giuristi, come già si sta facendo, il Prof. Carbonari segnala che c'è da considerare il fatto oggettivo della difficoltà osservata nella generazione studentesca post-covid ad approcciare testi scritti. Per aiutare il superamento di tali esami si sta inoltre pensando ad un tutoraggio ad hoc con dottorandi di area in grado di seguire gli studenti che trovano le maggiori difficoltà.

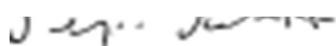
-Per far entrare di più il mondo del lavoro all'interno del percorso CLEF si suggerisce che una strada percorribile sia quella di incentivare i docenti a portare in aula, all'interno del proprio corso, testimonianze provenienti da aziende/società/istituzioni. Per facilitare ciò, una possibilità è mettere in atto alcune strategie sinergiche con il Dipartimento (per esempio attraverso la creazione di un fondo per le testimonianze in aula).

-Viene inoltre da tutti rilevata l'esigenza di aumentare e migliorare la comunicazione su ciò che si fa (e su come si fa) verso l'esterno, utilizzando il sito di Facoltà e il sito CLEF, al fine di porre in risalto al meglio il valore del corso di laurea.

-Sia il Direttore Prof. Iozzi che il prof. Carbonari propongono una prima revisione del corso di laurea ripensando sia ad una ridefinizione dei nomi dei curricula, considerata per certi versi obsoleta, sia alla rimodulazione degli esami, in modo particolare quelli del terzo anno per meglio profilare la proposta culturale in senso differenziativo e complementare a quello del CLEM.

La riunione si conclude con la proposta di un altro incontro per studiare la possibilità reale di mettere in campo una modifica ordinamentale del corso per a.a. 2026-27.

Il coordinatore del CdL



Prof. Sergio Scarlatti